

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GIUGNO 2026, N.45

- 2 Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese). (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 20 maggio 2026)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GIUGNO 2026, N.45

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese). (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 20 maggio 2026)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) e, in particolare, l'articolo 13, recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2, recita: "L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica, e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato.";

Vista, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" e, in particolare, l'art. 17, recante in rubrica "Intese con enti territoriali interni ad altro Stato";

Preso atto che il Presidente della Giunta regionale ha trasmesso (giusta nota prot. 0018062.E del 21 maggio 2026) al Presidente dell'Assemblea dell'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese), ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto regionale;

Dato atto che la Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (giusta nota prot. PG/2026/21121 del 17 giugno 2026);

Previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di ratificare, a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto regionale, l'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese), così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



r_emi.ro.88aamb1earRpg1RPr19405/2026.00002342026.0018062.E



Intesa
tra
la Regione Emilia-Romagna
e
la Regione Nuova Aquitania

Premesse

La Regione Emilia-Romagna, della Repubblica Italiana e la Regione Nuova Aquitania, della Repubblica Francese, denominate di seguito "le Parti", considerato:

- la collaborazione esistente fra le Parti in vari settori sin dal 2002;
- il contributo della collaborazione interregionale al rafforzamento dell'integrazione europea;
- la collaborazione bilaterale rafforzata tra l'Italia e la Francia, come espresso nel "Trattato del Quirinale" entrato in vigore nel febbraio 2023

Riaffermando la loro volontà di proseguire nella loro stretta collaborazione, intendono rafforzare ed estendere a nuove aree e ad altri attori dei loro territori, e promuovere la partecipazione a reti e partenariati internazionali su temi di interesse comune,

nell'ambito delle proprie competenze, concordano sulla seguente Intesa:

Articolo 1
Obiettivi e finalità

La presente Intesa definisce un quadro di collaborazione tra le Parti per sostenere iniziative nei seguenti settori:

- Sviluppo economico
- Aeronautica e spazio
- Economia Sociale e Solidale
- Istruzione superiore, Ricerca e Innovazione
- Transizione digitale
- Transizione ecologica ed energetica
- Agricoltura e Agroalimentare

- Educazione, Giovani
- Cultura
- Sviluppo e solidarietà internazionale
- Salute
- Affari europei

Nell'ambito della presente Intesa, sarà favorito lo scambio di conoscenze ed esperienze per promuovere uno sviluppo economico, ambientale, culturale e sociale sostenibile.

Articolo 2

Clausola di invarianza normativa

La presente Intesa sarà attuata nel rispetto delle legislazioni italiana e francese, nonché del diritto internazionale applicabile e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia e della Francia all'Unione Europea.

Articolo 3

Attività di collaborazione

Le Parti desiderano collaborare nei seguenti ambiti:

3.1 Sviluppo economico

- Sostenere lo sviluppo di scambi sulle politiche regionali rivolte alle imprese;
- Rafforzare le relazioni tra gli ecosistemi dei due territori;
- Individuare modelli di sviluppo e di riorganizzazione del sistema produttivo;
- Rafforzare la collaborazione nell'ambito della Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico
- Condividere buone pratiche sul trasferimento di conoscenze e di modalità applicative di intelligenza artificiale alle imprese.

3.2 Aeronautica e spazio

- Avviare e approfondire la conoscenza reciproca tra gli attori dei rispettivi ecosistemi, in particolare attraverso webinar, missioni sul campo e partecipazione a fiere internazionali;
- Incoraggiare gli scambi tra i cluster;
- Identificare progetti e programmi europei ai quali gli operatori delle Parti potrebbero partecipare congiuntamente.

3.3 Economia sociale e solidale

- Favorire lo scambio di buone pratiche tra gli attori dell'economia sociale e solidale e l'individuazione di metodologie innovative per affrontare le sfide future di sostenibilità per i cittadini e i territori;
- Favorire i legami con la ricerca e le università;
- Collaborare a livello europeo per rafforzare il ruolo dell'Economia Sociale e Solidale nelle politiche pubbliche e lo sviluppo di imprenditorialità sociale.

3.4 Istruzione superiore, Ricerca e Innovazione

- Sostenere la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra Istituti di istruzione superiore, centri di ricerca e laboratori di ricerca scientifica e tecnologica;
- Sostenere lo sviluppo di progetti per diplomi congiunti;
- Sostenere la nascita e l'attuazione di progetti di ricerca congiunti;



r_emi.ro.Giunta - Rep. RPT 19/05/2026.0000226.U

3.5 Transizione digitale

- Promuovere lo scambio di buone pratiche e soluzioni applicabili nel campo della trasformazione digitale;
- Sviluppare collaborazioni nel campo della trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dell'applicazione in essa dell'Intelligenza Artificiale;
- Collaborare nel quadro delle opportunità offerte da Big Data, Intelligenza Artificiale e calcolo ad alte prestazioni e nello studio del loro impatto socioeconomico futuro.

3.6 Transizione ecologica ed energetica

- Favorire lo scambio di buone pratiche in tema di transizione ecologica, con particolare riferimento alle energie rinnovabili, alla conservazione delle risorse idriche, alla decarbonizzazione dell'economia e dei trasporti, alle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Promuovere lo scambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche in tema di bilancio verde e rapporti di sviluppo sostenibile;
- Favorire lo scambio di buone pratiche nel campo dei business model territoriali e della comunicazione con la cittadinanza, funzionali all'integrazione nel territorio e nel paesaggio e nell'economia locale dei progetti relativi alle energie rinnovabili.

3.7 Agricoltura e agroalimentare

- Collaborare nell'ambito delle reti tematiche europee;
- Sostenere le azioni comuni di tutela e promozione dei prodotti da agricoltura biologica e a denominazione di origine (DOP, IGP);
- Sostenere le azioni comuni per rafforzare la sostenibilità della filiera agroalimentare;
- Favorire lo scambio di buone pratiche e realizzare azioni comuni per l'adattamento al cambiamento climatico, la riduzione delle emissioni di gas serra e il sequestro del carbonio;
- Collaborare e condividere le esperienze in tema di ricerca e innovazione in agricoltura;
- Collaborare sulle nuove tecnologie per l'agricoltura.

3.8 Educazione, Giovani

Promuovere la condivisione e la conoscenza delle migliori pratiche e degli strumenti innovativi per:

- Accompagnare l'orientamento e lo sviluppo delle competenze delle giovani generazioni;
- Sostenere gli scambi nel campo della mobilità individuale europea e internazionale;
- Incoraggiare la creatività dei giovani attraverso progetti ed eventi artistici e culturali e promuovere la loro espressione e il loro coinvolgimento all'interno delle reti europee;
- Sostenere le iniziative che favoriscono l'accesso all'occupazione dei giovani e l'attrazione dei talenti anche a livello internazionale, in raccordo con i fabbisogni più avanzati dei settori produttivi regionali.

3.9 Cultura

Favorire la condivisione di buone pratiche e la diffusione di strumenti innovativi per:

- Sostenere gli attori le cui iniziative contribuiscono a costruire un'identità europea comune;
- Sostenere gli scambi e la mobilità degli operatori culturali;
- Incoraggiare lo scambio di buone pratiche nel campo del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio;
- Sviluppare le iniziative nel campo della memoria;
- Individuare e valorizzare gli strumenti che favoriscono la conoscenza reciproca degli operatori e incentivano la coproduzione di opere audiovisive;
- Favorire lo scambio di buone prassi nella produzione e nella promozione delle opere audiovisive, in particolare per festival e rassegne cinematografiche.

3.10 Sviluppo, cooperazione e solidarietà internazionale

- Realizzare scambi sugli strumenti e le azioni nel campo degli aiuti umanitari e della solidarietà internazionale.

3.11 Salute

- Favorire l'attivazione di relazioni tra gli attori del settore sanitario delle Parti;
- Rafforzare e sostenere scambi di buone pratiche nel settore sanitario.

3.12 Affari europei

- Sviluppare la collaborazione tra i rispettivi uffici di rappresentanza presso le istituzioni dell'Unione Europea a Bruxelles in vari settori e, in particolare, nel campo della politica di coesione, attingendo alle buone pratiche esistenti nelle due amministrazioni per quanto riguarda la gestione dei fondi strutturali e la partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea;
- Cooperare alle attività delle reti europee di interesse prioritario per le Parti;
- Collaborare nel processo di definizione del nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione europea per il periodo 2028-2034 e, in particolare, della nuova Politica di coesione.

Articolo 4**Protezione dei dati personali**

Nei casi in cui le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi delle Parti comportino scambi di dati personali tra le stesse, le Parti applicheranno il GDPR (UE) 2016/679 e le rispettive norme integrative nazionali.

Articolo 5**Clausola di neutralità finanziaria**

Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione della presente Intesa troveranno copertura, per la Parte italiana, nel bilancio della Regione Emilia-Romagna, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato.

Articolo 6**Informativa**

Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione della presente Intesa.

Articolo 7**Modifiche e integrazioni**

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente Intesa potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e, per la Parte italiana, nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione della presente Intesa.

Articolo 8**Divergenze interpretative**

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione della presente Intesa sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 9 Efficacia e durata

La presente Intesa acquista efficacia il giorno successivo alla ricezione della notifica con cui la Regione Emilia-Romagna abbia comunicato alla Controparte il completamento delle procedure interne previste per l'acquisto di efficacia della presente Intesa ed avrà una durata di 3 (tre) anni.

Essa potrà essere rinnovata espressamente tra le Parti attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali.

Ciascuna Parte potrà porre termine in qualsiasi momento all'applicazione della presente Intesa tramite comunicazione scritta all'altra Parte.

Articolo 10 Caratterizzazione dell'Intesa

La presente Intesa non costituisce un accordo internazionale da cui possano derivare diritti e obblighi di diritto internazionale. Nessuna disposizione della presente Intesa sarà interpretata e attuata quale obbligo o impegno giuridicamente vincolante per le Parti.

Firmata a ~~BOLOGNA~~ ^{BOLOGNA} il ~~13.05.26~~ ^{13.05.26} in due (2) originali, ciascuno nelle lingue italiana e francese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

**PER LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Il Presidente



**PER LA
REGIONE NUOVA AQUITANIA**
Il Presidente



